

Luciano punta e tacco

*D*a tempo dovevo far riparare le mie scarpe. Ma le avevo sempre addosso... Non me ne distaccavo. Le altre non mi calzavano bene come queste.

Una volta o l'altra – mi ripromettevo – passerò da Luciano, il mio calzolaio, e gli chiederò se sono ancora recuperabili.

Ormai chi me le vede ai piedi così malridotte... “Ma buttale! Come vedi sono malandate e... guarda la punta e il tacco”... e non sapevano che anche la suola era consumata.

Passando per caso di là, mi decido di entrare da Luciano, anche se con poche speranze. Anche lui, mi domanda, senza lasciarmi sperare: “Perché non me le hai portate prima?”!

“Mi sono deciso di entrare nel tuo negozio – mi giustifico – perché tutti mi dicono che ‘sotto Natale, tutto brilla, tutto scintilla... ma le tue scarpe... sono sbiadite e consumate’”.

“Beh, siediti, lévatele, dàmmele...”. Mi siedo, me le levo e gliele consegno.

“Vedo se posso fare qualcosa subito”. Con il toc-



co dell'artista, dell'esperto... me le ha riconsegnate "nuove". "Quanto ti devo??!"...

"Nulla! Anzi ti ringrazio per l'ottima occasione che mi hai offerto di 'fare un'opera buona a Natale'. L'ho fatta 'per amore di Gesù, edizione Andrea'. Da una pagina dei tuoi libretti ho imparato che anch'io sono Gesù, edizione Luciano. Lavorando alle tue scarpe ho amato te, che sei Gesù, edizione Andrea".

Grazie Luciano! Ammiro il "professionista", stimo l'esperto in cui si rispecchia la definizione della misericordia di Dio, del tutto gratuita.

Buon Natale Luciano!